Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige - Osservatorio del mercato del lavoro
Mercato del lavoro flash
Ripartizione Lavoro
www.provincia.bz.it/lavoro

n. 9 – ottobre 2000

Forte richiesta di tirocini estivi

Con un tirocinio estivo in un'azienda alunni e studenti hanno l'opportunità di conoscere il mondo del lavoro. Il tirocinio estivo non costituisce un rapporto di lavoro, bensì è un progetto formativo e di orientamento; in base ad una convenzione dev'essere approvato dalla Ripartizione Lavoro. Già da due anni c'è la possibilità di fare questi tirocini. Essi sono volontari e non vanno confusi con i tirocini obbligatori delle scuole professionali. Nel 1999 sono stati presentati 1 550 progetti, di cui 1 510 sono stati approvati. Quest'anno le domande sono state 2 135, di cui 2 037 sono state accolte. Dal 1999 al 2000 il numero dei tirocini volontari è dunque aumentato del 35%.

Nel 1999 il 25% dei tirocini volontari sono stati effettuati nel settore del commercio, un 20% nell'artigianato ed un altro 20% nel settore alberghiero. Il resto dei tirocini estivi sono stati effettuati negli "altri servizi" (17%), nell'industria (14%) e nell'agricoltura (0,3%). Anche quest'anno il commercio (23%) nonché l'artigianato (22%) registrano il maggior numero di tirocini estivi. Nell'industria la percentuale dei tirocini sale al 22%, mentre nel turismo diminuisce, arrivando al 15%. Si nota dunque che dal 1999 al 2000 nel comparto produttivo il numero dei tirocini estivi aumenta notevolmente. Invece nel terziario si può osservare in termini percentuali un calo, specialmente nel settore alberghiero (-5%). Osservando l'andamento distinto per sesso, dal 1999 al 2000 non si notano cambiamenti: il 40% dei tirocinanti sono donne, il 60% sono uomini.

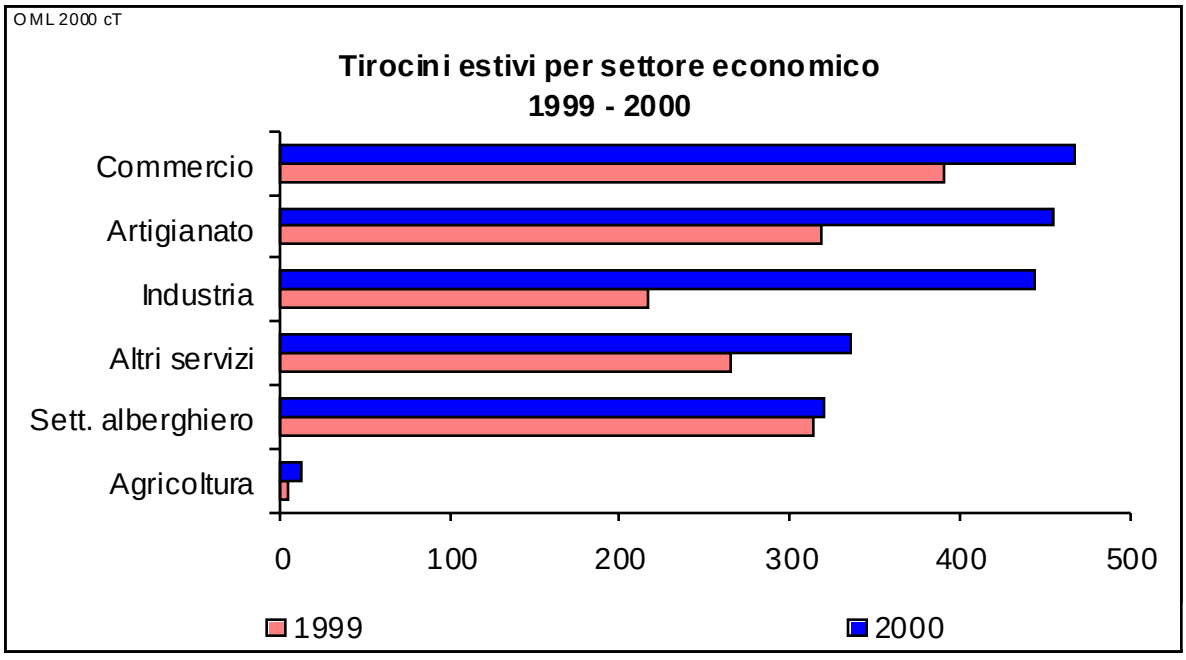
Il 70% dei tirocinanti frequenta una scuola superiore e il 15% una scuola professionale. Poco più del 10% dei tirocinanti sono studenti universitari. Il restante 5% è composto da una parte da studenti che frequentano corsi parauniversitari o postuniversitari, dall'altra da giovani in possesso del diploma di maturità. Rispetto all'anno scorso si registra una diminuzione in termini relativi degli studenti delle scuole superiori. Per quanto riguarda l'età, si rileva che l'età media del tirocinante sia di poco superiore ai 17 anni.

Nel 1999 in Val Pusteria è stato registrato quasi lo stesso numero di tirocini estivi (399) di quello del comprensorio più grande della provincia, cioè Bolzano e dintorni (408). In Val d'Isarco sono stati effettuati 206 tirocini; seguono il Burgraviato e la Val Venosta con 182 tirocini ciascuno. In Alta Val d'Isarco si sono contati 87 tirocini e in Bassa Atesina 47. Dal 1999 al 2000 si notano incrementi in tutti i comprensori, seppure in misura molto diversa.

Rispetto all'anno scorso in Bassa Atesina il numero dei tirocini è quasi raddoppiato (+98%), mentre in Val Venosta l'aumento è stato piuttosto contenuto (+4,4%). In Val Pusteria e in Val d'Isarco l'incremento dei tirocini è stato inferiore alla media. Nel Burgraviato, a Bolzano e dintorni e in Alta Val d'Isarco la crescita è risultata superiore alla media provinciale del 35%.

Anche per quanto riguarda la durata dei tirocini estivi, si nota un notevole cambiamento rispetto all'anno scorso. I tirocini estivi approvati quest'anno hanno in media una durata di oltre 63 giorni, mentre l'anno scorso la durata media dei tirocini approvati era di soli 35 giorni.

Come stabilito nella convenzione, la Commissione provinciale per l'impiego propone all'azienda l'erogazione di un compenso dalle 400.000 alle 800.000 lire netto mensili. Altre agevolazioni eventualmente previste devono essere indicate espressamente nella domanda. Dai dati riportati nelle domande si può dedurre che per il 38% dei tirocini estivi di quest'anno è stato erogato un compenso nella misura prevista dalla convenzione. Al 14% dei tirocinanti sono state rimborsate le spese di vitto e trasporto. Per il 48% dei tirocini estivi non erano previsti né retribuzioni né rimborsi delle spese di vitto e trasporto.



Fonte: Ufficio mercato del lavoro

Christian Tecini